



VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

del giorno 26 ottobre 2015 - ore 20:30

PRESENTI: DALPIAZ IVAN, FACINELLI GIUSI, PATERNOSTER RAFFAELE, NEGHERBON FRANCESCA, PRETI DANIELE, PEDRI NICOLA, PEDRI DAVIDE, PATERNOSTER ALDO, DALLAO ALBERTO, PEDRI ENRICO e PRETI VINCENZO.

ASSENTI: MARGONARI NATALE.

ASSISTE E VERBALIZZA IL SEGRETARIO COVI LUCIANO.

1. Con 7 voti favorevoli e 4 astenuti espressi da Dallao Alberto, Pedri Enrico, Preti Vincenzo e Paternoster Aldo, vengono nominati scrutatori i Consiglieri Preti Daniele e Pedri Davide.

Entra Margonari Natale.

2. Il Sindaco espone l'esigenza di decidere in merito alla fusione o gestione associata da realizzarsi tra le varie Amministrazioni comunali e chiede se, dopo la riunione tenutasi a Revò, qualche Consigliere ha proposte, chiarimenti od informazioni da comunicare. Pedri Enrico fa presente che dalla riunione di Revò è emerso che la gestione associata può procedere indefinitamente se vengono rispettati i limiti fissati dalla Provincia e che il Comune di Castelfondo ha deciso con buona probabilità di fondersi con Fondo e Malosco. Pedri Enrico critica il Sindaco e la Giunta comunale perché non sono state presentate le varie proposte e non è stato concordato con le altre Giunte comunali un progetto di fusione o gestione valutando pregi e difetti. Pedri Enrico precisa che perdendo il Comune di Castelfondo, che potrebbe andare insieme a Fondo e Malosco, si indebolirebbe la gestione associata o fusione della Terza Sponda. Per tali motivi Pedri Enrico propone di fare eventualmente una gestione associata di grandi dimensioni anche con il Mezzalone. Margonari Natale fa presente che se si deve fare una fusione è meglio farla con più Amministrazioni da Cagno a Brez. Dallao Alberto evidenzia che l'assessore Daldoss ha fatto presente che la gestione associata è una perdita di tempo e di soldi. Secondo Paternoster Aldo, non essendo disponibili dei dati precisi, è meglio fare una gestione associata di grandi dimensioni per lasciare aperte più strade e più possibilità per eventuali fusioni. Pedri Enrico sottolinea che prima di fare una fusione è opportuno costituire una ASUC. Il Sindaco informa che tutti i Comuni che hanno effettuato la fusione hanno prima costituito le ASUC. Pedri Nicola fa presente che il Mezzalone si è già espresso per costituire due ambiti ed evidenzia la difficoltà di realizzare una gestione associata senza un accordo tra tutti. Pedri Enrico fa presente che si è in ritardo per decidere in merito e che dovevano essere già stati presentati i progetti di fusione o gestione associata ed organizzati incontri tra le varie Giunte comunali. Facinelli Giusi interviene dicendo che i Sindaci si sono incontrati diverse volte e nessuno ha mai parlato di fusione ad eccezione di Revò. Il Sindaco fa presente che quasi tutti i Comuni sono nella stessa situazione e che l'unica esperienza di fusione o gestione associata è stata fatta nell'Alta Valle, in pieno contrasto con la Provincia e con la Comunità di Valle; evidenzia che tutta la politica della scorsa legislatura era finalizzata a potenziare le Comunità di Valle e solo da quando è andato al potere il P.A.T.T. sono state ridimensionate le Comunità di Valle, con la proposta di attivare fusioni o gestioni associate tra Comuni. Il Sindaco informa inoltre che il Comune di Cagno è da decenni legato a quello di Revò con numerose attività e che sarebbe più opportuno effettuare gestione associata o fusione con tale Comune nonostante le offerte di Livo. Evidenzia anche che in caso di fusione potrebbe accadere che nessun rappresentante del Comune di Cagno sia eletto negli organi amministrativi del nuovo Comune. Pedri Enrico chiede quindi che la Giunta si attivi con le Giunte dei Comuni limitrofi per discutere eventuali proposte di fusione, presentando poi i risultati in sede di Consiglio, contattando un ente alla volta e, dopo aver trovato un partner potenziale, cercare il successivo. Paternoster Aldo chiede come mai non è mai stata valutata la fusione tra Romallo, Revò e Cagno. Il Sindaco ribadisce che il Comune di Romallo è stato sempre contrario alla fusione e che in ogni caso, a suo parere, se deve essere fatta una fusione è meglio farla a cinque, da Cagno a Brez, altrimenti, se venisse fatta una fusione tra Revò, Romallo e Cagno, diventerebbe di fatto un'aggregazione, in quanto Revò ha la maggioranza della popolazione, con tutto quello che ne conseguirebbe. Pedri Enrico fa presente che tale proposta presenta

varie sfaccettature e problematiche che devono essere valutate. Dopo alcuni altri interventi si passa alla votazione e con 8 voti favorevoli, 2 contrari espressi da Paternoster Aldo e Pedri Enrico e 2 astenuti espressi da Preti Vincenzo e Dallao Alberto, viene deciso di approvare la delibera proposta di divisione in due ambiti (Terza Sponda e Mezzalone) per la realizzazione di due gestioni associate. Con 8 voti favorevoli e 4 astenuti viene deciso di dichiarare la deliberazione immediatamente esecutiva.

Dopo breve discussione in merito al poligono di tiro al Faè, la seduta viene tolta ad ore 22,00.

IL SINDACO
(Dalpiaz Ivan)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Covi dott. Luciano)